

ANNA D'URSI NEL 1° ANNIVERSARIO



dello spirito, come fervida preghiera difatti, il lavoro è tale, non solo perché è l'offerta di sé, ma perché è richiesta a Dio d'intelligenza, di forza, di luce.

Il suo lavoro era per i piccoli, per gli umili, per i poveri, per i sofferenti. La lotta a vincere le difficoltà, lo scoraggiamento, la stanchezza non lo sgomentava. Nessuno vedeva, nessuno sapeva le sue intime lotte? Nessuno capiva, nessuno ringraziava? Tantomeno, altrimenti la ricompensa temporanea umana avrebbe dimostrata quella eterna, divina.

Non chiedeva lode; la ricerca della lode produceva la infelicità spirituale. Alla opera silenziosa, anonima Dio mette il suo sigillo.

Così coltivava quella percezione ideale che è l'attrazione segreta delle anime belle, non perfezione astratta, ma intima, anche nei riflessi esteriori.

Amava la solitudine.

Le persone monache, superficiali fuggono la solitu-

Quando nella grigia mattinata del 21 novembre dello scorso anno mi giusse improvvisamente la triste notizia della sua morte, esclamai con impeto: «Non è possibile! Non può esser vero!»

Ma era vero, purtroppo! Anna, la soave, cara Anna, ci aveva lasciato.

Era partita, sofferente ma con nell'animo la segreta sicurezza di riprendersi, se non di guarire.

La ricordo, nel commiato, con gli occhi belli, profondi, luminosi col sorriso velati di malinconia.

Era già giunto, proprio nel triste giorno, suo scritto all'amica sua più cara: una lettera ispirata a quei sentimenti di bontà, di fiducia, di abbandono in Dio, poiché ella aveva sentito il bisogno, anche nell'estrema sofferenza, di donar forza, serenità ad un'amica consapevole come la sua del dolore. Aveva tanto sofferto, ma con poche amiche aveva parlato delle sue sofferenze spirituali e fisiche. Brillava nei suoi occhi, pensosi e beli, l'intima luce di chi sa soffrire e sperare; per i suoi cari che vegliavano su lei in un'ansia di dolcissimo, schindeva le labbra al sorriso nascondendo ogni dolore, ogni pena... .

Creatura d'amore e di dolore: sapeva parlare con quella cortesia, quella signorilità, ma soprattutto con quella carità che unisce un linguaggio sincero, ma dolce, ad una delicatezza squisita: senza eccezione in lodi esprimeva stima e fiducia; senza pretesa di confortare, aiutava a vivere, senza darsi aria di consigliare, insegnava il dovere.

Aveva l'aria di parlare, in senso umano e cristiano; mai di sé, sempre degli altri, mai con quell'indigenza e quella comprensione che era conoscenza della vita.

Sapeva ascoltare: quando si desidera conforto, il primo sollevo è quello di poter esprimere la nostra pena a chi sa ascoltare.

Per la sua naturale intuizione, per il tatto finissimo, per lo spirito di sacrificio che la portava al completo oblio di sé, ella ascoltava.

Nella semplicità del suo gesto, nelle soavità del suo sguardo, il suo silenzio era eloquente: una sovrabbondanza di sentimenti, di pensieri elevati, degli ideali sublimi che animavano la sua vita.

Nell'amicizia mostrava una delicatezza, quasi diretta all'eleganza spirituale che rivelava il gusto dei pensieri elevati, degli ideali sublimi che animavano la sua vita.

Quando l'ideale ci unisce in un lavoro comune, stringendosi l'uno all'altro, non per il proposto interesse, ma per il trionfo del bene, l'amicizia non teme né il tempo né i disinganni e dà un'energia miracolosa al reciproco affetto. Perciò l'amicizia eroga il cuore di tutti. Si preoccupava non di piacere, ma di far piacere, ammirava con perfetto disinteresse le virtù altrui e sapeva comprendere ed estimarne i difetti, perché chi ha avuto il dono della sua amicizia ne conserverà, imperituri, il ricordo e il rimpianto.

Anna amava il lavoro: lo concepiva come elevazione

me, come il silenzio. La solitudine è raccolgimento: non fa per i dissipati, perché è rinuncia alla vanità ed alla curiosità: non fa per gli ambiziosi, perché è sparire, essere dimenticati.

L'amore alla solitudine presuppone una vera riezione di fantasia, d'intelletto, di ideali: se siamo la solitudine è perché si trova in sé un mondo migliore di quello ch'è intorno. Vivere in solitudine è come tenere una tula d'oro di tutti le pagliuzze della via e godere la gioia intima di meditare di pensare.

Basta poi, una parola, perché questo mondo interiore in cui le gioie e i dolori si raffinano come il profumo di un fiore gelosamente custodito, perché la meditazione e il colloquio con sé stessi diventino comunicazione e colloquio con gli altri.

Questo è il segreto della perfezione ideale che è l'attrazione segreta delle anime belle, non perfezione astratta, ma intima, anche nei riflessi esteriori.

Amava la solitudine.

Le persone monache, superficiali fuggono la solitu-

Epiloghi

Or son più di due anni fa nel corso di una solenne cerimonia, svoltasi sulla sede Comunale alla presenza di numerosi alte Autorità della Politica e della Scuola invitati con grossissimi simboli l'Amministrazione Comunale sciolse il doveroso voto di commemorare uno dei suoi figli più illustri che per non turbarne la memoria non nominiamo.

Interveniamo a quella solenne cerimonia che - una delle rarissime indette dalla Amministrazione in carica - fu duramente esaltata dello Uomo, della sua cultura, del suo grande amore alla terra nata. Il Vescovo, dopo aver celebrato la Messa in suffragio benedisse un busto di bronzo, mentre il Prof. De Franciscipronunciò una mirabile orazione commemorativa.

Sonoché, proprio in questi giorni, essendo andati per gli ampi e sempre in costruzione saloni e corridoi della Casa Comunale alla ricerca del posto ove il Bustino benedetto era stato collocato, abbiamo appreso, con in-

finita tristezza e con il più grande disappunto che la cerimonia della benedizione ecc. ecc. fu tutto un fintizio nel senso che il busto allora benedetto, era il modello dal quale lo scultore Prof. Giuseppe D'Amico doveva ritrarre quella in bronzo e che per l'occasione era stato attintito di color bronzo. Che tale brutta copia trovasi ora in uno scantinato del Comune, nonostante la benedizione mentre l'opera in bronzo, definitivamente ultimata dal scultore D'Amico, trovasi tuttora in un deposito di quest'ultimo in attesa che qualcuno, previo pagamento, lo vada a ritirare.

Di fronte a fatti del genere si resta davvero sconcertati e le parole vengono meno per stigmatizzarli: qualcuno a conoscenza del fatto ci consiglia di trattare lo argomento senza drammatizzarlo, quasi col tono di chi racconta una nuova "farsa cavallina" in modo che il lettore possa sorridere; noi, invece, come è nostro costume l'abbiamo riferita con la malinconia delle cose che strappano le lacrime!

Mons. Fallani ha celebrato alla Badia il VII Centenario della nascita di Dante

La gloriosa Badia Benedetta di Cava, nel corso di una solenne cerimonia per la premiazione dei migliori alunni del decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

Dopo un saluto rivolto da unanime maturo riconoscimento ha fatto seguire la premiazione degli alunni distinti nel decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

Dopo un saluto rivolto da unanime maturo riconoscimento ha fatto seguire la premiazione degli alunni distinti nel decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

Dopo un saluto rivolto da unanime maturo riconoscimento ha fatto seguire la premiazione degli alunni distinti nel decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

Dopo un saluto rivolto da unanime maturo riconoscimento ha fatto seguire la premiazione degli alunni distinti nel decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

Dopo un saluto rivolto da unanime maturo riconoscimento ha fatto seguire la premiazione degli alunni distinti nel decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

Dopo un saluto rivolto da unanime maturo riconoscimento ha fatto seguire la premiazione degli alunni distinti nel decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

Dopo un saluto rivolto da unanime maturo riconoscimento ha fatto seguire la premiazione degli alunni distinti nel decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

Dopo un saluto rivolto da unanime maturo riconoscimento ha fatto seguire la premiazione degli alunni distinti nel decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

Dopo un saluto rivolto da unanime maturo riconoscimento ha fatto seguire la premiazione degli alunni distinti nel decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

Dopo un saluto rivolto da unanime maturo riconoscimento ha fatto seguire la premiazione degli alunni distinti nel decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

Dopo un saluto rivolto da unanime maturo riconoscimento ha fatto seguire la premiazione degli alunni distinti nel decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

Dopo un saluto rivolto da unanime maturo riconoscimento ha fatto seguire la premiazione degli alunni distinti nel decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

Dopo un saluto rivolto da unanime maturo riconoscimento ha fatto seguire la premiazione degli alunni distinti nel decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

Dopo un saluto rivolto da unanime maturo riconoscimento ha fatto seguire la premiazione degli alunni distinti nel decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

Dopo un saluto rivolto da unanime maturo riconoscimento ha fatto seguire la premiazione degli alunni distinti nel decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

Dopo un saluto rivolto da unanime maturo riconoscimento ha fatto seguire la premiazione degli alunni distinti nel decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

Dopo un saluto rivolto da unanime maturo riconoscimento ha fatto seguire la premiazione degli alunni distinti nel decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

Dopo un saluto rivolto da unanime maturo riconoscimento ha fatto seguire la premiazione degli alunni distinti nel decorso anno scolastico 1964-65 ha celebrato il VII Centenario della nascita di Dante.

Era presente ai Autori Provinciali e locali, parlamentari e una folta di cittadini e familiari degli alunni delle Scuole e del Collegio Benedettino nonché una folmissima rappresentanza ex alunni col Presidente S. Ann. Avv. Picardi e di insegnanti anche degli Istituti Medi e classici di Cava hor-

go, la svolta l'annuale relazione sull'attività scolastica del decessore anno 1964-65 sotto il seguito i brillanti successi ottenuti ai recenti esami di maturità classica che hanno visto accedere all'Università tutti i candidati. Allorché Don Eugenio De Palma ha accennato all'80° compleanno dell'Alzate Mezza che si ricorre il 19 novembre, una lunga, entusiastica acclamazione si è levata dalla folta di intervenuti che ha volu-

to così manifestare all'illustre e venerando Presule la più viva devozione.

